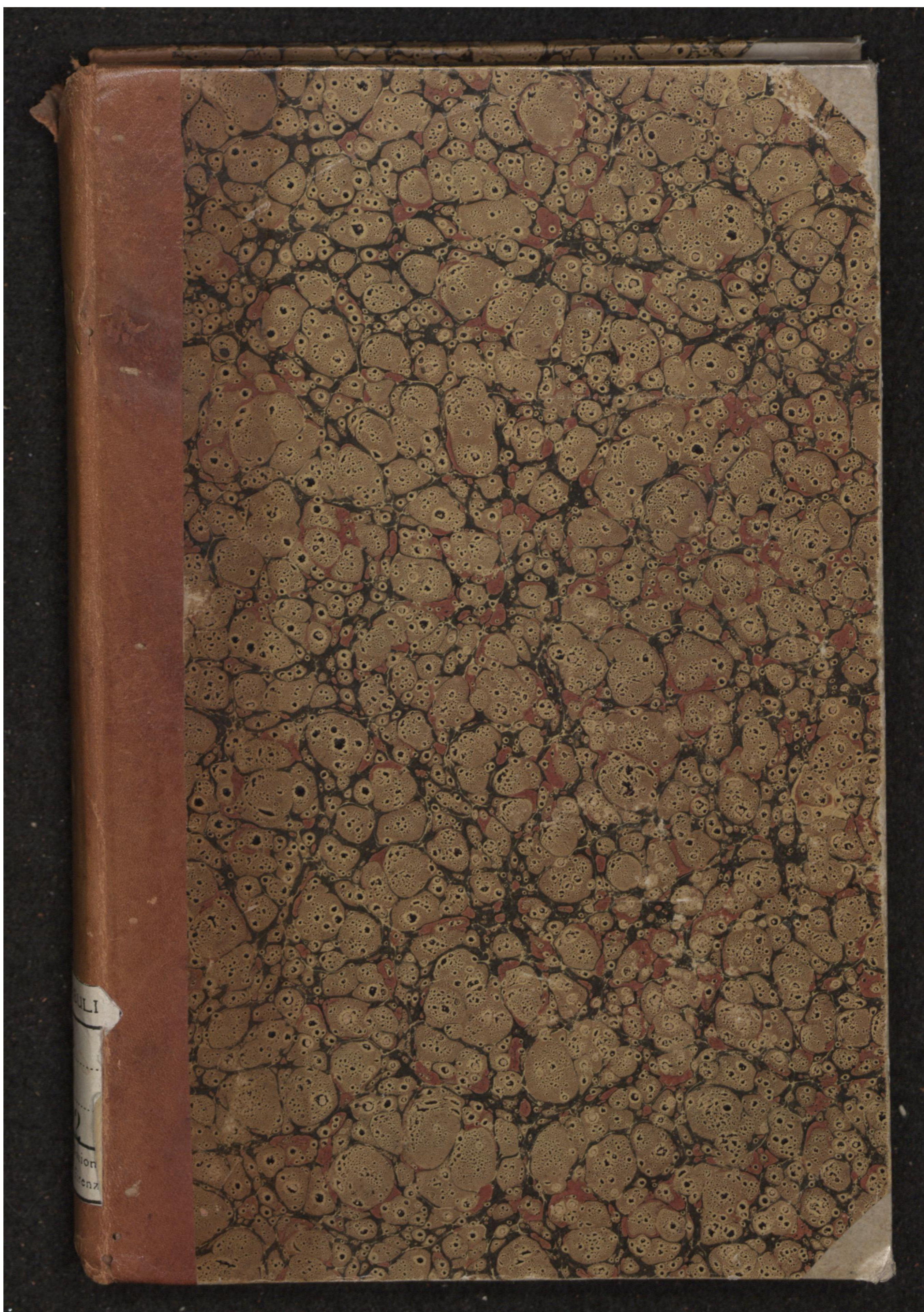



ALTOVITI
DIFENSION
ETC.
INCUNABULI
B
5
22
Biblioteca Nazionale
Centrale - Firenze









¶ALEXANDRO PAPA SEXTO.

¶DILEcti Figluoli Salute & apostolica benedictione. Conciosia che spesse uolte et dapiu psone degne difede. et docti huomini tanto ecclesiastichi quãto secolari indiuersi tempi abbiamo inteso Vncerto FraGirolamo Sauonarola Ferrarese dellordine depredicatori. et alpresente come sidice Vicario diSãmarcho diFirenze auere seminato certa pnitiosa doctrina nella citta di Firenze · inscandolo Iactura. Et pnitie delle semplice anime colpretioso sanghue diCristo ricõperate. Ilche certo non sanzagñde dispiacere dellanimo nostro abbiamo udito. Ma perche sperauamo lui enbreue conosciuto lerrorẽ suo douersi ritrare da lapericolosa uia. et cõuerã semplicita dicuore aCristo. Et alla sanctã chiesa. umilmñte et condebita obedientia tornare cõ nostre letterẽ in forma dibrieue aldecto fraGirolamo in uirtu dobediẽtia sancta comãdamo che uenisse anoi et schusassisi dicerti errori contro allui adducti. Et obseruassi alchune cose lequale glicomandauamo che altutto dipredicare cessassi. allequali cose nõ uolle obedire. Et noi mossi dabuoni rispetti noi piu benignamñte seco portãdoci che forse lacosa nõ arebbe richiesto. Certe cxcusationi plui addutte accettamo. Et sostenemo la Inobe



dientia sua nel perseuerare nel predichare cõtro
La prohibitione nostra Expectãdo perla nostra
clementia lui douere alla retta uia della obediē
tia conuerirtsi. Ilche persistendo lui nella sua du
rezza. Altrimēti succedendo conaltre lettere cō
mãdamo nostre informa dibreue data adi vii.
di Nouembre nellãno Quinto delnostro ponti-
ficato glicomãdamo in uirtu disancta obedien
tia. Et sotto pena Dexcomunicatione dilata sen
tentia ipso facto ĩ currenda che obedissi nelunire
elconuento di sãMarcho diFirenze auna certa
nuoua congregatione chiamata della prouĩcia
Romana et Toschana nuouamente pnoi crea-
ta et instituta. Ilche nona facto ne (a) uoluto in
nessuno modo obedire alle nostre lettere. Disp
giando lacensura ecclesiasticha nella quale esso
facto incorse. Et cõtinuamente cõpertinacia. et
dapnatione perseuera. Perlaquale cosa noi uo-
lendo dare oportuni rimedi perla salute dellani
me costi. alle quali siamo tenuti pel debito delluf
ficio Pastorale annoi. in ũincto accioche el san
ghue diquelle nelle mani nostre neldi delgiudi-
cio nõsia ricerchato. ¶ Aduoi Et aogniuno di
uoi inuirtu diSancta obedientia sotto pena dex
comunicatione dilata sententia . Comandia-
mo. Et Mandiamo Che nelle nostre chiese nedi

festiui quando Lamoltitudine delpopolo sara presente dichiariate et pronũtiate ildecto Frate Girolamo excomunicato. et per excomunicato douersi tenere da ogniuno. Perche alle appostoliche monitioni nostre. Et comandamenti nona obedito. Et sotto simile pena dexcomunicatione ad moniate tuti. Et ciaschuni Maschi et Femine Tanto clerici quanto secolari. Tanto preti quanto religiosi diqualunche ordine. et in qualunche ecclesiastica degnita constituta. Che el decto fra Girolamo ex comunicato. & sospecto deresia altutto schisino ne seco conuersino (o) parlino Ne nelle sue predicationi delle quali Lo abbiamo ĩterdicto (o) inqualunche altro modo lodino. Ne allui aiuto et fauore directamẽte o ĩdirectamẽte prestino inqualunche modo. Ne uadino aluoghi (o) amũisteri doue esso abitassi

¶ Comandando auoi. Et aogniuno diuoi che Al dilecto Figluolo Giouanni Victori da Camerino professore della sacra theologia. Familiare & cõmessario nostro intutte lecose che allui contro alpredetto fra Girolamo abbiamo cõmesso et comandato aiutate et obediate secondo che dallui sarete richiesti.

¶ Data Rome appresso a Sam Piero sotto Lanello delpescatore.

¶ Die xii Maii. M.cccc.lxxxxiiix.
¶ Pontificatus nostri anno Quinto

B. Flondus.

